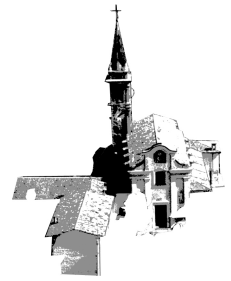


incontri formativi sul tema  
SETTIMANA PASTORALE 2010  
Don Fulvio Bertellini



Lunedì 27 settembre 2010 – ore 21,00

---

-testo raccolto in forma di appunti, e trascritto ad uso personale da sergio banni-

---

- Sono presenti, insieme a don Luigi Grossi, Matteo e Catia che hanno animato con canti accompagnati da chitarra le fasi introduttive e le preghiere iniziali e finali dell'incontro.
- Viene letto il cap. 22 del Vangelo di Matteo.
- **Don Fulvio:** Cosa vuole dire (Gesù) quando racconta una parabola? Non dice tutto, la tua intelligenza deve capire cosa vuole dire; l'atteggiamento è entrare in un "certo atteggiamento!"; in questa particolare occasione c'è una disputa fra Gesù e i farisei; avevano capito cosa diceva Gesù, ma il problema era "ascoltare con il cuore, con tutti se stessi"; questo richiede che si risvegli la nostra coscienza.
- La prima parola importante è: "nozze"; la festa di nozze ci sarà in un dato tempo, è già tutto pronto, fissato; adesso è il momento di credere se farne parte oppure no! Tutta la comunità è partecipe della festa, aspettare tutti, perché il regno di Dio sembra non arrivare mai! Perché bisogna aspettare tutti!
- Seconda parola "invitati": voi siete i primi che sono stati chiamati, questi rifiutano; tu non devi fare grandi cose, devi dire solo sì o no! Se si sposa qualcuno che conosciamo, dipende dalla relazione che ho con una persona; può essere l'occasione in cui capisco se quello è un amico oppure no! Se dici sì o no è una realtà scomoda. Non riconoscono Gesù, non se ne rendono conto.
- Terza parola "servi": il servizio della festa, non sono i protagonisti, fanno quello che dice il re; noi che facciamo un servizio.....- *a cominciare da se stesso, don Fulvio, chiede ai presenti, uno ad uno, quali sono i servizi nella comunità*- noi rischiamo di vedere i vip della comunità, invece siamo al servizio, i partecipanti alla vita della comunità!
- Seguono citazioni sul servizio che passa, quello che resta è che siamo invitati alla festa; pericoloso se questo motivo (servizio) diventa motivo di "onore"; anche gli apostoli litigavano, per sapere chi era il più bravo; il servizio non ci rende superiori agli altri. Questo vale anche la presidenza della comunità (il parroco).
- Scoperto il tema della settimana pastorale: "PARTECIPARE TUTTI ALLA VITA DELLA CHIESA"; non differenza fra famiglia e comunità, possiamo fare qualche cosa, anche piccolo, per stare/partecipare dentro alla chiesa. Seguono alcuni esempi:
  1. *Impresa solitaria* falegname che costruisce i banchi per la chiesa, oppure Michelangelo Buonarroti che dipinge la cappella Sistina, ecc. Il parroco viveva l'impresa solitaria, il catechista "faccio tutto io"...funziona? Non può funzionare per sempre e non va bene per tutto!
  2. *La piramide* Faraone al vertice e tanti schiavi al gradino più basso; funziona bene per una azienda! E' stato così anche per la chiesa...
- La festa di nozze è invece per tutti; rapporto personale per ciascuno di noi, la chiesa non è un'azienda!
- **COME SI FA UN MOSAICO**, disegno che Dio ha lasciato, ognuno di noi deve mettere la propria tessera, l'artista è Dio, noi siamo gli artigiani che nel tempo costruiamo questa immagine di Cristo!
- **PARTECIPARE** è mettere la propria tessera, con il tuo amore, la tua vita; nessuno di noi è Michelangelo, nessuno di noi può bastare a se stesso!
- è importante **CERCARE DI CAPIRE** come realizzare.....

Segue la conta dei presenti per dividersi in gruppetti di 3 o 4 persone che devono svolgere "l'attività di restauro del mosaico ammuffito dal tempo"; viene assegnata ad ogni gruppo una parola del brano ascoltato, da ripulire e mettere apposto: 7 gruppi, sette parole!

Segue uno dei sette schemi del secondo gruppo; sarebbe utile recuperare tutte le parti condivise e inserirle in tabelle corrispondenti –appello alle persone presenti !

Schema delle domande a cui tentare di dare una risposta sulla parola assegnata:

1° gruppo: "affari"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- collegamento con la parabola del figliol prodigo –spese i soldi per i suoi affari- -
cosa vuol dire per noi oggi	- farsi gli affari propri, occasioni per arricchirsi ed avere più potere - spesso gli affari hanno la precedenza sulle persone come succede nel Vangelo
varie	- parola legata a significati "poco chiari", "loschi", "poco puliti"; richiama sopraffazione degli uni sugli altri; - c'è sempre la tentazione di lasciarsi guidare dai propri affari

2° gruppo, versetto 5: "non si lasciarono convincere"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- erano immersi nelle loro attività ordinarie - farisei che rifiutavano il messaggio che cominciavano a capire bene
cosa vuol dire per noi oggi	- non mi lascio convincere perché prima ci ragiono autonomamente - è titolo di merito per autorevolezza, personalità forte - convincere è comunicare e questo oggi vuol dire "potere sugli altri" * la ricchezza di chi mi invita mi sopprime, ho paura ad accettare l'altro
varie	- non mettersi in discussione è non riconoscere i propri errori, è rifiuto ad accettare le posizioni degli altri, manca collaborazione, confronto e scambio - lavorare insieme nei gruppi che formano la comunità - la tradizione che viene usata come baluardo a difesa, contro il cambiamento, es.: Concilio Vaticano II(?), esperienze delle nuove Unità pastorali(?)

don Fulvio: Importante è pensare che lasciarsi convincere non è segno di debolezza, ma consapevolezza di non essere autosufficiente; non sono al centro, ma ho bisogno dell'altro. Implica riconoscere la ricchezza dell'altro vincendo la paura.

3° gruppo: "insultarono"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- offendere, aggredire qualcuno, perché una reazione così esagerata? Non hanno gradito l'invito, si sono spazientiti al 2° invito, Per paura? Non si sono sentiti all'altezza. - Forse perché sapevano che la cosa giusta era accettare l'invito, ma non lo volevano fare (frecciata rivolta ai farisei)
------------------------------------	---

4° gruppo: "la sala si riempì"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- Richiama gli altri "pieni" delle Nozze di Cana", "il calice ricolmo", "una pienezza di vita che sazia"
cosa vuol dire per noi oggi	- il tutto esaurito è segno di successo, il dover riempire è una necessità, crea ansia, anche se è una pienezza che non sazia, non arricchisce.
varie	- completezza totale - partecipazione che consente la festa.

5° gruppo: "commensali"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- collegamento con le "nozze di Cana" e "il figliol prodigo"
<i>cosa vuol dire per noi oggi</i>	- termine in disuso, indica colui che siede insieme agli altri per condividere il cibo. - oggi l'invito a nozze è sentito come "dovere", ha un po' perso valore.
<i>varie</i>	- l'obiettivo del Signore è far capire che val la pena perdere tempo per star bene insieme

6° gruppo: "ammutoli"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- Si interrompe una relazione. - Nella genesi, quando Dio chiama Adamo, questi si nasconde e non parla, si interrompe la relazione tra Dio e l'uomo
<i>cosa vuol dire per noi oggi</i>	- restare senza parole, non sapere cosa rispondere e cosa dire. Non c'è comunicazione - essere in fallo, pertanto non nella condizione di giustificarsi nella parabola l'invitato a nozze sa di avere il preciso obbligo di indossare l'abito nuziale, l'abito tradizionale posseduto da tutti a quei tempi, ma lui non è interessato alla festa, non è intenzionato a condividere la gioia di chi lo ha invitato, la sua intenzione è quella di "imbucarsi" di approfittare dell'offerta del re, sperando di farla franca.purtroppo una volta scoperto non riesce neppure a difendersi e rimane senza parole, anche perché il re si rivolge a lui chiamandolo <b>amico mio</b> .
<i>varie</i>	- c'è un cambiamento interiore richiesto che è disatteso.viene richiesta un'adesione una partecipazione piena. - Cambio di abito, trasformazione e adesione ad un preciso invito, a gioire e a far festa.

don Fulvio: Adamo non dice più niente perché ha rotto la relazione con Dio, non si fida più, non c'è risposta.

7° gruppo: "abito nuziale"

<i>cosa vuol dire nella Bibbia</i>	- nella Bibbia è segno, è modo di essere, segno di partecipazione di amicizia
<i>cosa vuol dire per noi oggi</i>	- abito bello, adatto, per noi è una questione esteriore,

don Fulvio: Gli ebrei avevano tutti un abito di nozze, era l'abito tradizionale; nella crocifissione vengono strappati gli abiti, ma non la tunica, qualcosa rimane "unito".

La preghiera del Padre nostro ha concluso l'incontro con i ringraziamenti e l'augurio per tutti i presenti.....